

LA CONTINUITA' FRA I TRE ORDINI DI SCUOLA DELL'ISTITUTO



RAGIONI E OBIETTIVI DELLA CONTINUITÀ

“La continuità nasce dall’esigenza primaria di garantire il diritto dell’alunno ad un percorso formativo organico e completo, che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce così la sua particolare identità.

Una corretta azione educativa, infatti, richiede un progetto formativo continuo”

(C.M.n.339- 18/11/1992)

Quindi la continuità didattica tra i diversi ordini di scuola è un requisito essenziale per un’azione educativa attenta ai bisogni degli alunni che si concretizza nella scuola come luogo di incontro e di crescita di persone. Pertanto è uno dei pilastri del processo educativo.

Continuità significa considerare il percorso formativo secondo una logica di sviluppo progressivo che valorizzi le competenze acquisite e insieme riconosca la specificità di ciascuna scuola.

Il passaggio da una scuola all’altra rappresenta, per l’alunno, un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano fantasie, interrogativi e timori.

Entrare in un nuovo ordine di scuola significa uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola e affrontare nuovi sistemi relazionali, nuove regole e responsabilità. Creare opportunità di confronto permette agli alunni di esplorare, conoscere, frequentare un ambiente scolastico sconosciuto, vissuto spesso con un sentimento misto di curiosità e ansia.

La continuità si prefigge di aiutare il bambino ad affrontare questi sentimenti di confusione e a rassicurarlo circa i cambiamenti che lo aspettano, promuovendo in modo positivo il passaggio futuro.

Proprio per questo motivo il progetto di continuità costituisce il “filo conduttore” che unisce i diversi ordini di scuola e collega il graduale progredire e svilupparsi dello studente, soggetto in formazione, al fine di rendere più organico e consapevole il percorso didattico-educativo dell’alunno.

La scuola primaria si raccorda così con la scuola dell'infanzia e la scuola secondaria di primo grado per coordinare i percorsi degli anni- ponte attraverso una condivisione di obiettivi, itinerari, strumenti di osservazione e verifica.

Nel nostro istituto il progetto di continuità si articola in diversi livelli: organizzativo, didattico e progettuale. Non si limita alle giornate di incontro tra le classi-ponte, ma mette in pratica "azioni positive" che riguardano una continuità di tipo verticale ed orizzontale.

In particolare prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo...

CONTINUITA' SCUOL A INFANZIA / SCUOLA PRIMARIA

1. Individua un insegnante che ricopre la **FUNZIONE STRUMENTALE** sulla continuità e una **COMMISSIONE**, formata da un docente di ogni scuola primaria, con il compito di organizzare e promuovere tutte le attività utili, necessarie al passaggio fra i due ordini di scuola.
2. Organizza a Gennaio, prima delle iscrizioni alla classe prima della scuola primaria, una giornata dedicata ai genitori e agli alunni (**OPEN -DAY**) per visitare le scuole dell'istituto e **conoscere gli ambienti, le risorse, i progetti**.
3. Organizza incontri tra i docenti delle classi –ponte delle scuole primarie e delle sezioni –ponte di tutte le Scuole dell'Infanzia (statali, parrocchiali, comunali) del territorio scandinavese , unitamente alla Pedagogista del Comune per **scegliere un libro di letteratura per l 'infanzia** sul quale operare congiuntamente .
4. Stabilisce i giorni in cui effettuare l '**accoglienza**, cioè la visita di tutti i bimbi delle scuole dell'infanzia presso le scuole primarie prescelte dai genitori all'atto dell' iscrizione . Inoltre pianifica l'attività da svolgersi in quel giorno nel gruppo allargato che vede coinvolti i ragazzi delle classi quinte , che fungono da tutor, e i bimbi dell'infanzia (nel mese di maggio).
5. Predisporre una scheda informativa sulle competenze dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia relativa a **AUTONOMIE , ATTEGGIAMENTO VERSO L'APPRENDIMENTO , ABILITA'.....**



6. Organizza incontri tra docenti delle classi- ponte per “TRASFERIRE” le informazioni riguardanti il percorso formativo di ogni singolo alunno , con particolare attenzione ai bimbi disabili e ai bimbi con bisogni educativi speciali (nel mese di giugno)

**Il libro prescelto per la continuità , per l'anno scolastico 2016/'17 è
“LA STORIA DEL LEONE CHE NON SAPEVA SCRIVERE “
Edizioni MOTTA**

Arceto,

Il consiglio di classe di 3